



**ORIGINALE**

## Amministrazione Provinciale di Avellino Provvedimenti Presidenziali

**N. 88 del 10.11.2020**

**OGGETTO : USO DI TERMINI NON DISCRIMINATORI NEI DOCUMENTI  
DI LAVORO – ATTO DI INDIRIZZO**

**L'anno Duemilaventi il giorno DIECI del mese di NOVEMBRE alle ore 13.00 nel Palazzo della Provincia, nell'apposita Sala delle adunanze l'avv. Domenico BIANCARDI, nominato Presidente della Provincia di Avellino a seguito della proclamazione avvenuta in data 01 novembre 2018 , assistito dalla Segretaria Generale, Dr.ssa Monica CINQUE ha adottato il seguente Provvedimento Presidenziale**

## **IL PRESIDENTE**

PREMESSO che l'evoluzione della società porta a nuove visioni sociali, culturali ed economiche da cui, inevitabilmente, discende la necessità di riorganizzare l'esistente in funzione degli emergenti nuovi stili di vita e di lavoro;

CHE anche il linguaggio, quale strumento in grado di mettere in evidenza le nuove realtà che emergono e si consolidano, subisce una più attenta e adeguata revisione, poiché, con le parole, si designano cose, persone, eventi e stati di fatto: è il linguaggio che attribuisce a questi una connotazione non neutra;

CONSIDERATO che il principio delle pari opportunità tra donne e uomini, pur essendo sancito dalla legislazione nazionale ed europea, sconta, in special modo in Italia, ancora troppi ritardi da un punto di vista della sua realizzazione pratica e quotidiana;

VISTA la direttiva del Consiglio dei Ministri 27/3/1997 “Azioni volte a promuovere l’attribuzione di poteri e responsabilità alle donne” che riconosce il linguaggio come uno strumento di azione politica all’interno del processo ormai avviato della “parità di fatto”;

VISTA la direttiva 23 maggio 2007 emanata dal dipartimento della Funzione Pubblica, in attuazione della direttiva 2006/54/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo, che, rivolgendosi alla Pubblica amministrazione, raccomanda l’uso di un linguaggio non discriminante;

TENUTO CONTO della ratifica del Trattato di Istanbul da parte del Parlamento italiano, per la prevenzione e la lotta alla violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglato dal Consiglio d’Europa l’11 maggio 2011, in cui il linguaggio, radicato in stereotipi, non concepisce le donne in posizione di uguale potere e viene individuato come corresponsabile della cultura maschilista che si caratterizza come elemento di conservazione anziché di progresso e di cambiamento;

TENUTO CONTO della nota della Consigliera di parità regionale del 03/08/2020 acquisita dall’Ente al prot. 20641 in data 17/08/2020, recante sollecitazione per diffondere e agevolare l’innovazione ed il cambiamento culturale tramite l’utilizzo di termini non discriminatori in tutti i documenti di lavoro;

CONSIDERATO che lo sviluppo dell’identità di genere ha come fine il riconoscimento della piena dignità, parità e importanza del genere femminile e di quello maschile, e si pone oggi come requisito indispensabile per la formazione personale, culturale e sociale delle nuove generazioni;

VISTO la nota n. 27596 del 06.11.2020 con la quale il Presidente del CUG, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato nella seduta del 15.10.2020 da cui ha ricevuto formale mandato, propone a codesta Presidenza di volere adottare atto di indirizzo, per le motivazioni sopra espresse e anche in ottemperanza alle raccomandazioni contenute per ultimo nella direttiva 2/19 del Dipartimento della Funzione Pubblica,

**Precisato che** l'atto non necessita di pareri ex art.49, co.1, T.U.E.L.;

### DELIBERA

Per quanto riportato in premessa e qui integralmente richiamato, per farne parte integrante e sostanziale,

1. di intraprendere un percorso di revisione del linguaggio per l'uso del genere in tutti gli atti promossi dalla Provincia di Avellino, comprendendo, in tale revisione, anche i testi relativi alla comunicazione interna, esterna e al portale istituzionale, prevedendo in particolare:
  - a) *la sostituzione dei nomi dei ruoli ricoperti da donne declinati al maschile con i corrispondenti femminili e, quindi, all'introduzione, nel linguaggio amministrativo, di nuove forme femminili, come consigliera, segretaria/direttrice generale e ad accompagnare i nomi neutri con gli articoli appropriati al genere la responsabile e non il responsabile etc.;*
  - b) *l'abolizione del maschile inclusivo ed alla sua sostituzione con le due forme, maschile e femminile, anche variamente abbreviate in tutti i documenti di lavoro (delibere consiliari, provvedimenti presidenziali, relazioni, circolari, direttive, decreti, regolamenti, modulistica, etc.) usando il più possibile sostantivi o nomi collettivi che includano le persone dei due generi.*
2. di stabilire un tempo limite di trenta giorni, per l'utilizzo nell'ente Provincia del linguaggio non discriminante

**Letto, confermato e sottoscritto - In originale firmato**

**IL PRESIDENTE  
F.to Avv. Domenico Biancardi**

**LA SEGRETARIA GENERALE  
F.to Dr.ssa Monica Cinque**

---

---

**Si dichiara che il presente provvedimento , è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, Tuel/ d.lgs. N. 267/2000.**

**LA SEGRETARIA GENERALE  
F.to Dr.ssa Monica CINQUE**

Avellino, lì \_\_\_\_\_

---

---

**Si dichiara che il presente provvedimento è divenuto esecutivo ai sensi dell'art.134, comma 3, Tuel/ d.lgs. N. 267/2000**

**LA SEGRETARIA GENERALE  
F.to Dr.ssa Monica CINQUE**

Avellino, lì \_\_\_\_\_

---

---

**Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line della Provincia ai sensi dell'art. 32, della L.69 del 18.06.2009, giusta attestazione del Responsabile**

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

**LA SEGRETARIA GENERALE  
F.to Dr.ssa Monica CINQUE**

Avellino, lì \_\_\_\_\_